

## L'INTERVISTA



Il senatore Idv e i problemi di legalità nel sistema sanitario commissaria

# Al giudice farò sapere...

## Astore: i primariati e i reparti 'fuori legge' sono l'emergenza

sempre. L'ultima è la designazione dell'assessore tecnico. Che Iorio avrebbe individuato nell'ex presidente della Corte d'Appello Nicola Passarelli. Il commissario s'affida ai giudici... «Non so ancora se questa ipotesi si concretizzerà, l'ho letta sulla stampa. Non entro nel merito della persona indicata. Passarelli ha indubbiamente alle spalle un'esperienza notevole che va rispettata».

Il tema è il motivo che ha spinto il governatore a ricorrere a un magistrato. I suoi dicono che cercasse rigore e garanzia. «In Sicilia e Calabria ci sono due procuratori, in aspettativa, che si occupano di sanità nelle giunte regionali. Ma lì ci sono anche problemi seri di criminalità organizzata».

Qui non ci sono problemi di legalità nel sistema sanitario?

«Tutt'altro, e io i casi limite, le illegalità anzi, li ho sempre denunciati. Per questo a Passarelli dico: se accetta l'incarico sarò lieto di illustrargli tutte le ano-



malie su cui, da lui che è magistrato, si attendera una soluzione seria e definitiva. Parlo dei primariati istituiti contro quel che c'è scritto nel piano sanitario, delle spese autorizzate in contrasto con il piano di rientro. Ad esempio quel reparto di neurofisiopatologia di Isernia a cui è stata affidata la Stroke Unit». Il reparto che la commissione d'inchiesta del Senato sul sistema sanitario (di cui oggi Astore fa parte), definì «non previsto ex lege, che però non attira un'utenza numerosa». Primario, Nicola Iorio, uno dei fratelli del presidente. Rita Iacobucci

SE bisogna far sapere al garante cosa va a garantire, quali debiti e quali guasti prodotti finora da chi lo chiama in soccorso, **Peppe Astore** è disposto a dare una mano. All'assessore tecnico, definito da Iorio «esterno per davvero», che poi si è rivelato essere un magistrato, il senatore Idv sarà contento di illustrare ciò che nella sanità commissariata non va.

A San Giuliano di Puglia è rientrato da qualche giorno, dopo la maratona sul decreto anticrisi approvato da Palazzo Madama sabato. Al telefono di casa risponde dopo pochi squilli, in sottofondo la voce di uno speaker televisivo.

Senatore, un po' di sano relax? «Direi di sì. Però il Molise è così pieno di avvenimenti che non c'è tempo per annoiarsi».

Soprattutto nel campo della sanità, un settore che lei segue da

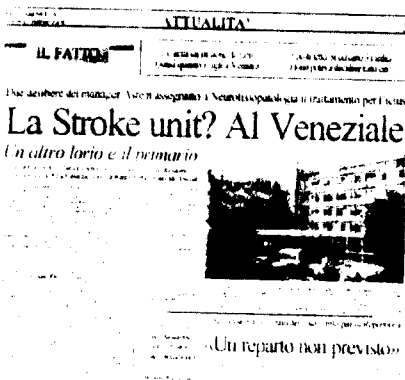
Aggiornato a settembre il tavolo con le Regioni. Il Molise ultimo per produttività

## Fas e fondo salute, è gelo con il Governo

MOLTE le cose che allungano la distanza fra i governatori e il premier **Berlusconi**. Molte di più di quelle che uniscono. Confermata la rottura sui Fondi Fas, aumentano le richieste delle regioni per rivedere il finanziamento di altri trasferimenti alla periferia. A Palazzo Chigi i presidenti, con sfumature più o meno drastiche a seconda del colore politico delle relative maggioranze, hanno tutti però rimarcato che bisogna modificare 3 articoli del decreto anticrisi (scongiurare la riduzione del fondo farmaci e di quello sociale e l'azzeramento di quello per la non autosufficienza) e sono tornati a ribadire le istanze già note.

Proprio sulle risorse per le aree sottoutilizzate si gioca la partita più serrata. «Pensiamo che i fondi non ci siano - ha sintetizzato il coordinatore dei governatori **Errani** - chiediamo dunque chiarezza: ci dicano quanto c'è a disposizione nei Fas regionali e a livello nazionale». In Molise quelle risorse sono state da poco impegnate anche per le misure anticrisi e le garanzie per l'accesso al credito. Ci sono poi i 7 miliardi di euro per onorare il patto della salute. La trattativa è rimasta comunque in piedi, aggiornata al prossimo 4 settembre.

Le immagini dei tg nazionali mercoledì sera hanno documentato un momento probabilmente di tensione, visi tirati per i presidenti di regione, tranne una. Era più disteso quello molisano **Iorio**. Ma il centro studi di Confindustria assegna alla sua regione l'ultimo posto nella classifica di produttività relativa al 2007. È un tasso di disoccupazione del 2008 di quasi il 30%.





**SORGENIA.**  
NASCE LA PRIMA  
FORMA DI ENERGIA  
INTELLIGENTE.

# Termoli

primo **PRIMO**

Venerdì 7 agosto 2009

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.it



**SORGENIA.**  
NASCE LA PRIMA  
FORMA DI ENERGIA  
INTELLIGENTE.

## L'aggressione

Medico, infermiera e due volontari della Misericordia presi a pugni e calci da un 17enne. Denunciato dal Commissariato

# Dal soccorso alle botte

**TERMOLI.** La richiesta di intervento è scattata ieri mattina alle 6 in via Sorrento a Termoli. Una donna dall'altra parte del telefono rivoigendosì al centralino del 118 avrebbe affermato spaventata, "mio figlio non respira". Sul posto subito i sanitari con l'ambulanza della Misericordia. Si è trattato un malore che ha colpito un ragazzo di 17anni che però, alla vista dei medici è andato su tutte le furie. Ad aprire la porta di casa la ma-

dre disabile ma poi il giovane ha affermato, "chi ha detto che non sto bene". A quel punto il 17enne con una forza inaudita avrebbe sferrato due pugni al petto alla dottoressa del 118 ed ha poi preso per il collo un volontario della misericordia che se l'è vista veramente brutta. L'infermiera è invece riuscita a scappare fuori dall'abitazione mentre per un altro volontario minacce e graffi in faccia. Attimi di paura di prima mattina che

hanno svegliato il vicinato, qualcuno ha chiamato la polizia che è dovuta intervenire per calmare gli animi. Il giovane avrebbe in seguito ammesso ai sanitari di aver preso una pasticca, ma tutta la squadra del 118 e i volontari della confraternita sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso di Termoli. Hanno voluto denunciare l'accaduto perché in tanti anni di servizio a loro dire non sarebbe mai successa una cosa del genere.

Senza l'autorizzazione della madre non sarà neanche possibile eseguire le analisi sul 17enne che è stato in seguito condotto in commissariato per tutti gli accertamenti del caso. I sanitari all'ospedale erano ancora spaventati e provati perché in certe situazioni non si sa davvero come comportarsi, un risveglio difficile e una condizione lavorativa che a volte presenta mille incognite. Il ragazzo è stato denunciato a piede libero.



# Venafro

primo piano

Venerdì 7 agosto 2009

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Coloma Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 - E-mail: venafro@primopianoonline.it

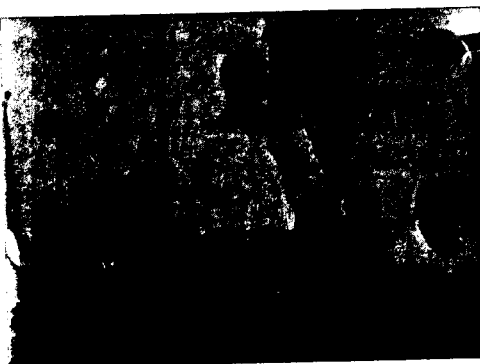


Consiglio comunale: dopo tre ore di discussione approvato un solo argomento. Ben 4 i punti rinviati

## “Ospedale unico da valutare”

Il sindaco Cotugno si dichiara disponibile a confrontarsi con l'idea del governatore Iorio

**VENAFRO.** Ad un certo punto, l'ex sindaco Enzo Bianchi si è alzato, ha preso la parola e, sconsolato, ha annunciato l'intenzione di abbandonare l'aula - come poi effettivamente ha fatto. Da questo gesto, si può partire da qui per commentare una prima parte di Consiglio (al momento di andare in stampa di sta discutendo dell'odg sull'ospedale) davvero da "farsa". Infatti, su cinque argomenti posti in discussione, appena uno è stato approvato e ben quattro rinviati (in tre casi con la non partecipazione al voto da parte de Il Patto, Città Nuova e Gruppo Misto). Tre per cause "tecniche" relative allo svolgimento delle riunioni di Commissione e uno (per approfondire meglio la questione) su richiesta dell'assessore delegato all'Urbanistica, Marco Valvona. Insomma, un'assise davvero poco fruttuosa, più utile alla scaramucce - che non sono assolutamente mancate - che ad altro. Oltre agli argomenti rinviati, comunque, si è avuto modo di approvare (con l'astensione motivata dei sei consiglieri di minoranza) una riclassificazione riguardante delle aree di proprietà di Cimino Nicandro. Pezzo "forte" del Consiglio era però indiscutibilmente la proposta avanzata dai consiglieri di Città Nuova di voler condividere l'ordine del giorno presentato dal consigliere regionale Nicandro Ottaviano (Idv) a Palazzo Morfa che, in sostanza, chiede che una parte delle attività attualmente svolte al "Veneziale" di Isernia (non ritenuto sicuro) vengano trasferite al "Ss. Rosario" di Vena-



Il sindaco in aula

condivisione dell'odg Ottaviano). In aula si è così scatenata la bagarre, con i circa venti presenti nella sala a protestare e l'opposizione ad attaccare l'amministrazione. Poi è toccato al sindaco prendere la parola. Nicandro Cotugno, dopo aver ricordato che la maggioranza "sta facendo di tutto per salvare l'ospedale di Venafro e ha già prodotto delibere, non chiacchiere, in tal senso", ha lasciato tutti spiazzati quando ha dichiarato che l'ipotesi avanzata dal governatore Iorio di creare un ospedale unico tra Isernia e Venafro "è una ipotesi da valutare"; a patto che, però ha aggiunto, "chiuda anche il Veneziale". Ma, al momento di andare in stampa - come preannunciato - il Consiglio stava ancora discutendo la proposta di rinvio del capogruppo Santilli. Nei prossimi giorni riporteremo con maggiore puntualità il prosieguo dello svolgimento dell'assise civica.

R. P.

## Soccorso dal 118, si scaglia contro i medici

TERMOLI - Dovrà dare conto delle ferite che ha causato a dei soccorritori del 118 accorsi a casa sua dopo che aveva accusato un malore. Attore della vicenda un minorenne che tornato a casa ieri mattina all'alba ha accusato un malore. È stata la madre a trovarlo disteso a terra e, allarmata, ha chiesto l'intervento dei medici del 118. Una volta giunti sul posto medici e soccorritori si sono trovati davanti il giovane che ha dato in escandescenza scagliandosi contro di loro procurandogli ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Dopo essere stati medicati al Pronto Soccorso medici ed infermieri si sono recati negli uffici del locale Commissariato dove hanno denunciato l'accaduto.

la Gazzetta

13

ANNO II - N° 181

VENERDÌ 7  
AGOSTO 2009

POL:SANITA'

2009-08-05 21:56

**SANITA': ERRANI, RISORSE SOTTOSTIMATE PER PIANO 2010-2011**

**ROMA**

(ANSA) - ROMA, 5 AGO - Al governo le Regioni hanno ricordato che i fondi per il Piano Salute 2010-2011 sono sottostimate "e abbiamo anche offerto la nostra disponibilità a rivedere il Piano la Salute per il periodo 2010-2013": è quanto ha reso noto il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani al termine dell'incontro con l'esecutivo svoltosi a Palazzo Chigi.

Per quanto riguarda i commissariamenti delle regioni per i deficit sanitari, Errani ha esortato il Governo ad avere "un atteggiamento più coerente". In termini complessivi, ha osservato ancora, "sulle norme anticrisi il Governo ha avuto atteggiamenti invasivi delle funzioni delle Regioni, arrivando addirittura a sottrarre i fondi per le politiche sociali, in nome del federalismo fiscale". (ANSA).

TEO-BOS/

SOA S04 QBXI

## LA REPLICA - Astore, ma tu dov'eri?

2009-08-01 00:57:17

di **ULISSE DI GIACOMO\*** - Ho letto l'intervento del Sen. Astore sul commissariamento del sistema sanitario del Molise, e ritengo sia opportuno fare alcune considerazioni.

Al di là della malcelata soddisfazione per il provvedimento del Governo ( sullo stile "tanto peggio tanto meglio" così caro alla sua parte politica ), e tralasciando le sue solite e gratuite accuse ( " clientele sfrenate e diseducative" ), ci sono due passaggi del suo comunicato che meritano particolare attenzione.

" La sanità del Molise è sovradimensionata, poco qualificata ( questo farà molto piacere a tutti coloro che operano nella sanità ) e con una spesa corrente (quella che serve per pagare gli stipendi, tanto per intenderci ) del 70%.

Due domande al Sen. Astore : da quando la sanità è sovradimensionata? E lui dov'era, qualche anno fa, quando su un sistema pubblico già appesantito da sei ospedali furono aggiunte strutture private con centinaia di posti letto?

"Molta prudenza si dovrà avere anche nella riscrittura dei rapporti con i centri di eccellenza privati, gli unici in grado di produrre cure specializzate e mobilità attiva, mentre andranno eliminati senza esitazione iniziative insostenibili, tra cui il finanziamento della inutile e costosa Facoltà di Medicina".

Questa è una dichiarazione grave e offensiva nei confronti di medici e infermieri della sanità pubblica.

In pratica il Sen. Astore afferma: più soldi alla sanità privata ( quella, per intenderci, pagata dal Molise con le proprie risorse per dare assistenza ai pazienti delle altre Regioni per circa il 60%) e meno risorse alle strutture pubbliche, che anzi "vanno eliminate".

A cosa si riferisce il Sen. Astore? All'Ospedale di Larino, di Venafro oppure di Agnone?

E dei dipendenti delle strutture pubbliche, che " portano la spesa corrente al 70%" , cosa ne facciamo?

Ce lo dica Astore.

E in ultimo, la Facoltà di Medicina.

Ma cosa si sono messi in testa questi molisani? Dopo la ferrovia, la corrente elettrica e l'acqua potabile adesso vogliono finanche la Facoltà di Medicina!

Andassero a studiare in Lombardia, piuttosto. Sempre che ci permettano di costruire l' Autostrada per arrivarci , a Milano.

Anzi, ragazzi, non iscrivetevi proprio più a Medicina, così risparmiamo sul Piano di Rientro.

*\*senatore e coordinatore regionale PDL*

## **LA NOTA - Iorio, istituisci le 'unità di strada'**

2009-07-31 18:58:03

di GIOVANNI MUCCIO\* - Che l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti nella regione Molise sia andato aumentando con conseguenze anche drammatiche, comportando la morte di giovani, è sotto gli occhi di tutti.

A tal riguardo, il Movimento Regionale del Guerriero Sannita lancia al Commissario Straordinario della Sanità, Sen. Michele IORIO, la proposta di valutare, dall'alto dei suoi poteri, l'opportunità di istituire nei centri più grandi del Molise (Campobasso, Isernia e Termoli) "Le unità di strada".

Gli operatori di tali unità, così come avviene in altre realtà d'Italia, dovranno: prendere contatto con i tossicodipendenti di strada, favorendo un approccio il più diretto possibile e riducendo il cosiddetto fenomeno del sommerso, con particolare attenzione a problematiche e comportamenti a rischio dei minori; fornire informazioni mirate alla riduzione del danno che l'assunzione può provocare; facilitare e favorire il contatto con i servizi pubblici per la tossicodipendenza e i servizi sanitari, in particolare i presidi preposti all'accertamento dello stato sierologico, il counselling e la cura dell'infezione da HIV; favorire e sviluppare la riacquisizione da parte delle persone tossicodipendenti di consapevolezza e di un atteggiamento costruttivo nei confronti della propria persona e del proprio futuro; sviluppare una cultura sul problema, riducendo pregiudizi di varia natura, al fine di consolidare atteggiamenti di tolleranza, responsabilizzazione e solidarietà.

Il Movimento Regionale del Guerriero Sannita ritiene che le azioni poste in essere dalle unità di strada dovranno espletarsi con l'utilizzo di un mezzo attrezzato, con soste in orari e giorni stabiliti in un luogo concordato in presenza degli operatori.

Si dovrà provvedere alla distribuzione di profilattici, siringhe monouso, salviettine, acqua distillata, kit salvavita e generi di conforto. Inoltre, "Le unità di strada" dovranno farsi carico della fornitura di materiale informativo riguardante prevenzione/trasmissione dell'HIV e malattie sessualmente trasmissibili e della fornitura di materiale igienico sanitario, con particolare attenzione allo scambio delle siringhe usate.

"Le Unità di strada" costituiranno punti molto avanzati di osservazione del fenomeno, ma anche ambiti in cui realizzare specifiche interazioni con gli utenti.

L'obiettivo è quello di ricercare il contatto con i tossicodipendenti, le loro famiglie e i cittadini, attraverso l'acquisizione di una lettura delle caratteristiche del fenomeno su scala regionale, per accrescere le loro conoscenze, informarli sui rischi, promuovere consapevolezza e stili di consumo meno dannosi, contenere i disagi, facilitare i contatti con la rete dei servizi.

Il Movimento Regionale del Guerriero Sannita ritiene che il problema della tossicodipendenza non riguardi solo il nucleo familiare di chi fa uso di sostanze, ma tutta la società: la droga è un problema sociale e tutti hanno il dovere di impegnarsi per combatterla.

*\*Presidente Regionale Movimento Regionale del Guerriero Sannita*

## **Teen-ager aggredisce il 118: l'equipe medica finisce in ospedale**

*Il 16enne si è sentito male intorno alle 6 e 30 di questa mattina 6 agosto dopo essere ricasato. Si è scagliato contro i soccorritori intervenuti dopo la chiamata della madre al centralino, forse per evitare di essere scoperto dopo aver assunto qualche sostanza. Le vittime dell'aggressione hanno sporto denuncia.*

Volto pallido, accasciato sul pavimento: un 16enne termolese ha avuto un malore all'alba di questa mattina, 6 agosto, intorno alle 6 e 30 e così è stato ritrovato da sua madre poco tempo dopo essere ricasato.

La donna, spaventata, ha subito chiamato il 118, ma alla fine sono stati gli stessi soccorritori a finire in ospedale.

Il minorenni infatti nel frattempo si è ripreso e quando ha visto i due medici e due infermieri ha cominciato a dare in escandescenza.

Forse per evitare di essere scoperto dopo l'assunzione di qualche sostanza - è il principale sospetto degli inquirenti - il ragazzino si è scagliato contro l'equipe, e pare abbia fatto cadere anche sul pavimento uno dei soccorritori. I 4 sono finiti in Pronto Soccorso con graffi e contusioni. Se la caveranno con qualche giorno di prognosi. Ben più grave il comportamento del minorenni termolese, contro il quale medici e infermieri vittime dell'aggressione hanno deciso di sporgere denuncia con un esposto alla Polizia.

*(Pubblicato il 06/08/2009)*